



---

# P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
CENTRO PER L'INFANZIA  
LA CITTA' DELL'ARTE E DELLA MUSICA

---

**Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## INDICE

### 1. NATURA E SIGNIFICATO DEL PTOF

1.1 Che cos'è il PTOF: introduzione e ragioni

1.2 Trasparenza e pubblicazione del PTOF

### 2. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

2.1 Natura Giuridica e gestionale

2.2 Mission

### 3. CENNI STORICI

3.1 Storia e origini della Fondazione Luigi Bon

3.2 La nascita del Centro per l'infanzia della Città dell'Arte e della Musica

### 4. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DELL'EDIFICIO

4.1 Spazi per educare

4.2 Descrizione degli spazi e dei materiali

4.3 Struttura della giornata e organizzazione interna

4.4 I servizi di pre e post accoglienza

4.5 Calendario scolastico

### 5. LE RISORSE INTERNE ED ESTERNE

### 6. LA SICUREZZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### 7. DOMANDA E OFFERTA FORMATIVA

7.1 Analisi del territorio

7.2 La risposta progettuale della scuola

### 8. METODOLOGIA EDUCATIVA

8.1 La cornice di riferimento pedagogico

8.1.1 Idea del bambino e del suo modo di apprendere

8.1.2 Visione della scuola

8.1.3 I campi di esperienza

8.2 La proposta progettuale ed educativa della scuola

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

8.2.1 Ruolo delle insegnanti e progettualità in itinere

8.2.2 Una molteplicità di linguaggi espressivi per mantenere vivo il piacere della scoperta e arricchire i campi di esperienza.

8.2.3 Il lavoro di gruppo come via preferenziale per l'apprendimento

8.2.4 L'educazione alle relazioni come pratica quotidiana

8.3 Curricolo

9. INTERVENTI EDUCATIVI

9.1 Accoglienza e valorizzazione delle culture differenti

9.2 Accoglienza e valorizzazione dei bambini con diritti speciali

9.3 Rapporti scuola famiglia

9.4 Ampliamento dell'offerta formativa

10. LA VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

10.1 Osservazione e documentazione come strumenti fondanti della progettazione e della valutazione dell'intervento educativo

10.2 Strumenti usati per l'osservazione e la valutazione

10.3 Documentazione e valutazione formativa

10.4 Tempi della valutazione

11. GLI ORGANI COLLEGIALI

12. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

13. CONCLUSIONI

---

**Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## 1. NATURA E SIGNIFICATO DEL PTOF

### 1.1 Che cos'è il PTOF: introduzione e ragioni

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento attraverso il quale la scuola presenta la propria identità culturale e progettuale, traccia gli itinerari curricolari, extra curricolari ed educativi conformi alla scuola dell'infanzia e le esigenze del contesto culturale e sociale della realtà in cui è ubicata. La scuola dell'Infanzia presente all'interno del Centro per l'Infanzia la città dell'Arte e della Musica, con la redazione del PTOF mette in luce il lavoro di documentazione e osservazione del gruppo del collegio dei docenti che ha lo scopo di progettare un percorso che tenga conto dei bisogni delle famiglie e dei bambini che frequentano la scuola esercitando la propria autonomia come sancito dal D.P.R. 275/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento richiesto dalla legge italiana (legge 13 luglio 2015, n. 107); ha lo scopo di presentare le scelte pedagogiche, organizzative e gestionali della scuola dell'infanzia. Inoltre, il documento esplicita gli obiettivi didattici per il raggiungimento dei traguardi dello sviluppo delle competenze previsti per la scuola dell'infanzia (come da indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia) e le scelte pedagogiche, educative e didattiche per favorire l'apprendimento dei bambini. Il documento intende fornire un adeguato quadro di riferimento per il confronto ed il coordinamento con le altre istituzioni.

Il PTOF della nostra scuola dell'infanzia, si ispira ai seguenti articoli della costituzione:

- Art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."

- Art. 33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"

- Art. 34 "La scuola è aperta a tutti".

Per l'aspetto etico-religioso ci si riferisce all'intesa sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dell'Infanzia sottoscritta il 1° agosto 2009 tra MIUR e CEI.

La scuola recepisce inoltre i documenti provenienti dal Ministero della Pubblica Istruzione e ad essi si riferisce anche per quanto non esplicitamente dichiarato nel PTOF.

### L'appartenenza alla rete Fism

L'appartenere alla rete Fism non è, per noi, una mera adesione ad un sistema di scuole. Questa caratteristica, infatti, contribuisce a formare l'identità stessa della scuola come parte di una comunità di pratica che, nel confronto e nella condivisione, trova una risorsa preziosa per il ripensamento e rinnovamento delle sue pratiche e della sua idea di bambino e di insegnante. Essere parte di una rete, infatti, significa apprezzare il valore di de-centrarsi da una logica individualista per guardare all'altro e a sé come portatore di risorse. Nello scambio, infatti, si rende "vera" l'esperienza dell'educare perché, condividendola, essa è ri-pensata e, dunque, viva.

---

### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## 1.2 Trasparenza e pubblicazione del PTOF

Il PTOF è un documento pubblico, aperto alle famiglie, al territorio e alla Comunità Educante. Esso è a disposizione dei soggetti portatori di interesse attraverso la bacheca della Scuola e viene consegnato a tutte le famiglie dei bambini iscritti al fine di rendere trasparente il servizio negli aspetti valoriali, pedagogici e organizzativi.

---

### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## 2. IDENTITA' DELLA SCUOLA

### 2.1 Natura giuridica e gestionale

Il Centro per l'Infanzia la città dell'Arte e della Musica, gestito dalla Fondazione Luigi Bon, sviluppa un progetto innovativo, rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni, che trova sua ispirazione nell'approccio educativo delle scuole comunali di Reggio Emilia e ha come carattere fondante l'integrazione della musica e dei linguaggi espressivi e artistici con l'educazione alle emozioni e alle relazioni.

La scuola, per il suo funzionamento, tiene conto di quanto previsto dal

- D.Lgs. 16.4.1994 n° 297 "testo unico delle disposizioni legislative in materia di Istruzione";
- la L. 10 marzo 2000 n° 62 recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- La L. 28 marzo 2003 n° 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" che, all'art. 2, comma 1, lett.d) ed e) inserisce la Scuola dell'infanzia triennale nel sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e religioso dei bambini e delle bambine;
- Il D.M. 83 del 2008 contenente le linee guida di attuazione del decreto 29 novembre 2007, n. 267 che "Disciplina le modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento";
- Il D.P.R. 20.03 2009 n° 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione..."
- Il Decreto Ministeriale 254 del 16 Novembre 2012 recante le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"

La legge del 13 luglio 2015 n.107 "Buona scuola"

La Circolare Ministeriale, prot. n. 3645 del 1 marzo 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari",

### 2.2 Mission

La Mission della proposta educativa del Centro per l'Infanzia ad Indirizzo artistico-musicale, è quella di accogliere nella vita quotidiana la complessità del reale rendendola fruibile ai bambini attraverso la costante ricerca della ricchezza e della bellezza che essa porta con sé, mantenendo viva la scintilla del piacere alla scoperta e lo stupore del conoscere.

Cerchiamo di preservare e proteggere l'entusiasmo e la gioia che i bambini hanno fin dalla nascita nello sperimentare la vita, per rivedere ogni giorno la luce brillante della curiosità nei loro occhi, le loro gambe muoversi verso ciò che cattura il loro interesse, le loro mani mettersi al lavoro per conoscere, assegnare significati, raccontarsi, creare.

Ci impegniamo ogni giorno per permettere loro di esprimere sé stessi in maniera piena e li incoraggiamo a farlo insegnando loro ad utilizzare i codici di linguaggi artistici e musicali, che tenendo insieme corpo, pensieri ed emozioni aiutano i bambini a mettere in dialogo l'interessa della loro persona col mondo, intrecciando così un viaggio unico e speciale alla scoperta della loro identità (link linguaggi espressivi).

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

Ci prendiamo cura delle relazioni tra i bambini e cerchiamo di far sentire loro che in questo viaggio così importante possono contare sul gruppo dei pari, sulle insegnanti e sulle famiglie e vivere un'esperienza nutriente e radicante di comunità.

Mettiamo i bambini e le famiglie al centro del nostro progetto educativo.

### 3. CENNI STORICI

**3.1 Storia e origini della Fondazione Luigi Bon.** La Fondazione Luigi Bon nasce nel 1896 per riunire compagnia teatrale, società corale e corpo bandistico e di costruire, sotto la guida di Luigi Bon, il Teatro e alcuni stabili. Nel 1913, in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita di Giuseppe Verdi, la frazione di Colugna programma tre giorni di gran festa e lo scoprimento del busto dedicato al celebre musicista nel cortiletto delle scuole elementari. Appena diciassettenne con il diploma di ragioniere, Luigi Bon, inizia la sua carriera presso la Banca di Udine che lo porterà con sessantadue anni di attività, ai vertici più alti della dirigenza di quella che diventerà poi la Banca del Friuli. Sarà un manager della finanza di chiara dottrina e altissimo costume morale. Luigi Bon, per dare una immagine solida e unica delle istituzioni civili, di cui è presidente (corpo bandistico, scuola di disegno, scuola di cucito, filodrammatica, biblioteca, asilo infantile) fonda un'associazione con varie sezioni, ognuna con un responsabile. Nasce così nel 1925 l'Associazione delle istituzioni di beneficenza ed istruzione di Colugna e dei Rizzi. È Luigi Bon a trovare i fondi per l'acquisto del terreno su cui costruire la sede sociale con scuole professionali, asilo infantile e un bel teatro, omaggio gentile alla vocazione teatrale e musicale della gente. L'idea di un centro sociale polifunzionale riesce a mobilitare tutta la popolazione di Colugna e dei Rizzi, che si incontra alla sera e nei giorni festivi per dividersi i compiti: i contadini con i carri raccolgono ghiaia e sassi nel Torre e nel Cormor, i manovali formano i blocchi di cemento, mentre i muratori edificano. Nel giro di un anno la popolazione costruisce un ampio fabbricato di stile liberty con un teatro, vanto dell'intera comunità. Domenica 27 giugno 1926 alla vigilia della ricorrenza di San Pietro e Paolo, patroni di Colugna, l'inaugurazione. Il 6 novembre 1936 si forma un fondo in denaro per il sostegno delle Istituzioni di Colugna, dove sono tali e tante le garanzie e la fiducia degli amministratori che non ci si preoccupa di ufficializzare per la Fondazione e l'Associazione il riconoscimento giuridico. Solamente quando si corre il grave rischio che tutti i beni mobili ed immobili vengano trasferiti d'autorità all'Ente Comunale di Assistenza si inizia la pratica del riconoscimento giuridico di Ente morale con autonomia patrimoniale che avverrà con Regio Decreto del 24 maggio 1943, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 150 del 1 luglio 1943, firmato Vittorio Emanuele III. Così nasce l'Ente «Istituzioni di educazione ed istruzione professionale – Fondazione Luigi Bon» di Colugna di Tavagnacco con lo scopo di curare e diffondere l'istruzione professionale e l'educazione a favore degli operai, artigiani, dei rurali e dell'infanzia.

«L'ente mantiene per il raggiungimento dei suoi fini corsi maschili di disegno e cultura professionale, una scuola femminile di economia domestica, cucito, taglio e ricamo, un asilo infantile.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

Inoltre, ricollegandosi alle sue originarie tradizioni culturali, mantiene, nei limiti del proprio bilancio, con organizzazione a carattere dopolavoristico, una scuola di musica, un corpo bandistico, una sala di lettura e biblioteca circolante, una sezione filodrammatica, una sezione sportiva, una sezione rurale. Quando Bon muore, nel 1969, a 82 anni, presidente diventa Severino Feruglio. Si passa all'istituzione del corso di orientamento musicale e d'indirizzo strumentale-corale, che si ripete ogni anno per diciassette anni; lascia nel 1991 il posto alla nuova scuola di musica. In seguito al terremoto del 1976 i fabbricati dell'Ente sono gravemente danneggiati. Soltanto nel 1989 può essere varato il progetto di ristrutturazione che viene ultimato nel 1991 grazie al finanziamento della Regione Friuli-Venezia Giulia con la partecipazione delle Istituzioni per la quota parte dei lavori non compresi dal finanziamento regionale. Il movimento e il flusso di persone non residenti hanno mutato tradizioni ed abitudini di Colugna, gran parte dei bisogni che la «Fondazione Bon» aveva soddisfatto sono passati in carico alle istituzioni dello Stato come la preparazione professionale dei giovani, il soccorso mutualistico, l'assistenza infantile. Può anche sembrare che la Fondazione non abbia più scopi da perseguire, se non ci fosse tuttora viva nella gente la voglia di associazionismo, il bisogno della solidarietà, il volontariato e un sempre crescente bisogno di cultura e di sana ricreazione sia tra giovani che tra gli anziani. Il rinnovo dei locali del vecchio centro sociale costruito negli anni '20 e ristrutturato nel 1991 oggi a disposizione della comunità non solo di Colugna ma della stessa città. Seguendo l'esempio di Bon, Feruglio ha valorizzato il cespite della Fondazione secondo le regole del risparmio affidato alla banca. Grazie all'oculata amministrazione del fondo oggi le Istituzioni di Colugna hanno autonomia patrimoniale che permette una nuova programmazione nel rispetto delle tradizioni della vivace comunità.

L'occupazione femminile nei due stabilimenti del Cottonificio Udinese fece sentire l'esigenza della costruzione di un asilo infantile, che venne inaugurato assieme al centro sociale di via del Tram nel 1926. Alla presidenza della cosiddetta giunta di vigilanza dell'asilo venne chiamato il socio Fabio Bon, e, grazie all'intervento dell'attivissima responsabile della sezione assistenza e beneficenza, Giovanna Fantuzzi-Zearo, si poterono ospitare una quarantina di bambini di Colugna e dei Rizzi. L'insegnamento e l'assistenza venivano dati dalle signorine Della Schiava e Gina Cojutti. I locali dell'asilo nel 1938 subirono il primo ampliamento. Nel 1945 alla presidenza fu nominato Girolamo Cesselli e la maestra Cojutti fu affiancata da Irma Bettuzzi.

Dopo alcuni lavori di adattamento delle cucine nell'aprile del 1949 la gestione dell'asilo di Colugna, non più anche dei Rizzi, passò all'Onair, mentre l'Associazione delle istituzioni assicurava un contributo annuo e il pagamento delle spese per il riscaldamento. Nel 1972 l'asilo, divenuto scuola materna, è stato affidato dall'Associazione al Comune di Tavagnacco, dopo essere stato ampliato con la costruzione di altre due aule, moderni servizi igienici e cucina. L'Associazione delle Istituzioni è rientrata in possesso dei locali nel 1991.

La ristrutturazione seguita al terremoto permette la creazione di un vero e proprio polo culturale che si distingue, oltre che per la didattica, per gli spettacoli organizzati nel Teatro Bon, per i concerti realizzati in collaborazione con la Regione per rassegne locali come i Festival Carniarmonie, Palchi nei Parchi, Armonie in Città e per progetti multidisciplinari che valorizzino il legame tra la Fondazione e il territorio di riferimento.

---

**Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)





---

### 3.2 La nascita del Centro per l'infanzia della Città dell'Arte e della Musica

Nel 2018 la Fondazione Luigi Bon ha creato la Città dell'Arte e della Musica: una Filiera che inizia con il Centro per l'infanzia e prosegue con la scuola di musica per arrivare ai corsi di perfezionamento dedicati a neo diplomati dei Conservatori.

## 4. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DELL'EDIFICIO

Gli spazi della Città dell'Arte e della Musica, grazie a un'importante ristrutturazione del 2018, sono stati riqualificati e funzionalizzati per promuovere il benessere dei bambini, creare un dialogo continuo tra pedagogia e architettura, e per fornire degli spazi educativi che vivificano le possibilità espressive dei linguaggi artistici: l'Atelier del suono e del movimento e l'Atelier artistico, che si aggiungono al preesistente Teatro Luigi Bon.

L'ambiente gioca un ruolo fondamentale nel determinare la qualità degli apprendimenti.

Alla Città dell'Arte e della musica si predispongono spazi ricchi di stimoli, di opportunità, e linguaggi diversi che lascino aperte diverse interpretazioni dei bambini, offrendo loro strumenti di approfondimento che possano accompagnarli nella sempre più robusta strutturazione dei loro progetti e delle loro scoperte.

Consideriamo ogni ambiente come un laboratorio esperienziale che co-costruisce le conoscenze dei bambini insieme al gruppo di pari e a noi insegnanti: consideriamo l'ambiente come un Terzo Educatore.

### 4.1 Spazi per educare:

Ogni ambiente alla Città dell'Arte e della Musica si fa portavoce di una " pedagogia silenziosa": veicola un messaggio educativo, relazionale ed affettivo.

Le stanze ampie, tutte collegate e le forme tondeggianti sono state scelte per dare spazio di movimento alla libera circolazione delle idee e delle esperienze .

La suddivisione dello spazio in postazioni pensate per ospitare piccoli gruppi di bambini, sono state predisposte per favorire lo scambio in gruppo e le relazioni.

La creazione di angoli di scoperta rassicuranti perché riconoscibili, ma anche ricchi di strumenti hanno la funzione di incentivare la voglia di esplorare, approfondire dei bambini e nutrire la loro sete di conoscenza.

Il gioco di visibilità e trasparenze tra le varie postazioni permette ai bambini di essere osservatori partecipi delle attività degli altri gruppi di lavoro, offrendo loro, silenziosamente, la possibilità di raccogliere suggerimenti e suggestioni dal lavoro degli altri.

Ogni spazio è stato strutturato e pensato per dar voce ad uno specifico bisogno educativo dei bambini, ma sempre lasciando posto all'apertura di senso che i bambini aggiungono a quegli spazi, affinché possano essere per loro significativi.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## 4.2 Descrizione degli spazi e dei materiali

Di seguito la descrizione degli spazi e dei materiali

### INGRESSO

All'ingresso del Centro per l'infanzia si trova l'ufficio di **segreteria** che è quotidianamente a disposizione delle famiglie per accogliere le richieste di supporto per ciò che concerne l'ambito amministrativo e organizzativo.

Adiacente ad esso, si trova un'area allestita con **armadietti** per facilitare la gestione degli indumenti e degli oggetti dei bambini più piccoli e permettere alle famiglie di supportarli nelle azioni di vestirsi e svestirsi al momento dell'ingresso e delle uscite. La zona filtro/armadietti non è, quindi, un luogo solamente funzionale ma assume un valore simbolico come possibilità per i bambini di esercitare la loro crescente capacità di essere autonomi.

La zona dell'ingresso, come area di transizione fra famiglia e scuola, è pensata per favorire la comunicazione attraverso diverse pannellature che raccontano le esperienze quotidiane e raccolgono artefatti e materiali rappresentativi delle progettualità in corso.

### CORPO CENTRALE

#### **La piazza**

Una stanza molto ampia che è il primo luogo di incontro dei bambini al mattino e il luogo degli scambi sociali, del pranzo e della vita comunitaria.

Accoglie i bambini un'ampia area gioco fornita di materiali strutturati che favoriscono l'interazione coi pari (travestimenti, cucinetta, materiali strutturati e de-strutturati per costruire, lettura).

La zona pranzo è composta da tavoli circolari che favoriscono la convivialità.

I bambini si prendono cura delle tavolate, preparando i centritavola, e a turno vengono eletti dei camerieri che con l'aiuto della cuoca portano le pietanze agli amici. Queste abitudini quotidiane favoriscono nei bambini l'acquisizione di una maggiore autonomia e di una partecipazione attiva ed etica alla vita di comunità.

#### **La Cucina**

La cucina interna, di nuovissima costruzione è il luogo in cui la cuoca prepara ogni giorno dei pasti sani, vari, equilibrati ed esteticamente curati per i nostri bambini.

#### **Servizi igienici**

Per creare un'esperienza positiva e coinvolgente per i bambini durante la loro routine igienica, è importante considerare gli aspetti estetici dell'ambiente. Anche in questo momento i bambini dovrebbero potersi immergere nella bellezza. L'ambiente dei servizi igienici è pensato, prima di tutto, con uno sguardo piacevolezza: le pareti sono decorate da un raffinato mosaico che richiama i movimenti e i colori delle acque dei torrenti del Friuli. Oltre a ciò, creare un ambiente

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

coinvolgente e visivamente stimolante, sostiene il benessere dei bambini e favorisce l'avvicinamento a nuove autonomie.

### **La stanza arancio**

È il cuore dell'espressività dei linguaggi pittorici, manipolativi, costruttivi e scientifici della Città dell'Arte e della Musica. In questo spazio, i bambini hanno a loro disposizione una grandissima ricchezza di materiali e strumenti, disposti in angoli accuratamente pensati ed organizzati per esprimersi e strutturare i loro progetti. I contesti in questo spazio sono progettati per sostenere i diversi linguaggi e offrono ai bambini strumenti e materiali che siano coerenti e interessanti.

**Costruttività:** La costruttività è un contesto educativo dedicato alla costruzione con materiali euristici e destrutturati. Può prevedere l'uso di pedane che inquadrano la costruzione e definiscono il frame costruttivo oppure ampliarsi al pavimento. Può essere indoor o outdoor. Le tipologie dei materiali definiscono le grandezze delle costruzioni (macro-micro).

**Apprendimenti possibili:** l'esperienza della costruttività esercita la naturale inclinazione dei bambini a costruire, de-costruire, seriare, classificare offrendo spunti per esercitare la loro riflessività.

Promuove conoscenze: sulla fisica degli equilibri sulle tipologie di forme e materiali, su pesi, densità e grandezze. Allena alle composizioni tridimensionali Implementa la collaborazioni e l'acquisizione di strategie di gruppo: portare avanti un progetto costruttivo con gli amici favorisce il confronto e la capacità di problem solving relazionale. Favorisce l'espressione della vena narrativa dei bambini.

**Materiali possibili:** tubi di cartone bidimensionale e tridimensionale, tubi piccoli medi e lunghi di cartone di diverso diametro, tubi e coni di plastica, materiali di plastica tridimensionali piccoli medi e grandi, vasetti di yogurt, pezzi di gommapiuma rettangolari e quadrati, piccole tessere di legno, cerchi di gomma, tappi di sughero e plastica, materiali naturali come tronchi di legno e rondelle, rami.

Materiali per piccola costruttività: Bottoni, piccoli oggetti in plastica, pigne, rametti, conchiglie, sassi, e altri oggetti naturali.

**Grafica:** La grafica è per antonomasia il linguaggio attraverso cui i bambini possono lasciare un segno. Include supporti diversi (carte di colore, grammatura e consistenza diversa come anche materiali di plastica, acetati, ondulati) e strumenti diversi per imprimere il segno grafico (pennarelli di diverso spessore, matite, pastelli con tante gradazioni di colore, pastelli a cera, grafite, sanguigna, carboncino, gessi, colori a pennello come tempere o acquarelli). I diversi contesti grafici possono essere: il disegno spontaneo, la copia dal vero, il racconto per immagini di esperienze vissute o immaginate, bozzetti progettuali.

---

### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

Apprendimenti possibili: La grafica esercita consapevolezza del gesto corporeo, propriocezione, posizione del corpo nello spazio, esercita il grande gesto della pittura verticale e il piccolo gesto preciso nella grafica su piccola scala e accompagna il passaggio che porta alla scrittura.

E' strumento per conoscere la realtà nel disegno dal vero.

Offre possibilità di astrazione nella creazione delle bozze progettuali, inoltre i bambini nel momento in cui confrontano il disegno con la realtà approfondiscono la conoscenza del reale.

Permette di esprimere liberamente il pensiero, le visioni del mondo, confrontarle con la realtà e gli amici, offre punti di vista diversi.

Materiali possibili: carta bianca in vari formati, carta nera e colorata, cartoncini, carta trasparente, acetati trasparenti e colorati, carta velina, carta ondulata, cartoncini di diverso colore e formato, rotoli di carta, carta da lucido. Pennarelli, matite grafite, matite colorate, matite acquerellabili, gessi, pastelli a cera e a olio, pennarelli per plastica trasparente, acquerelli, tempere, colla vinavil e stick.

Luce: La luce è una materia visibile ma intangibile. Ha la capacità di intervenire sul mondo circostante producendo trasformazioni. Comprende strumentazioni specifiche: fonti naturali ma soprattutto artificiali come tavoli luminosi, lavagna luminosa, torce e materiali destrutturati che dialogano queste con quelle (materiali plastici trasparenti, colorati-trasparenti...)

Apprendimenti possibili: Favorisce l'acquisizione di scoperte scientifiche legate al mondo della fisica (come rifrazione, scomposizione della luce...); conoscenza della materia (opacità, trasparenza..); conoscenza legate al colore: colori primari, secondari e terziari; saturazione; contrasto; conoscenza e confronto del binomio luce-buio, ombre, sagome, profondità spaziale. L'uso della lavagna luminosa rende inoltre macroscopiche ed ambientali le immagini di luce aprendo a possibilità narrative e teatrali.

Materiali possibili: Light table e oggetti vari in plastica trasparente neutri e colorati, cd, gelatine colorate, plexiglass, reti e texture traforate.

Creta: L'argilla è una materia plastica naturale che, a seconda delle caratteristiche fisiche e chimiche varia di colore, consistenza e morbidezza. In questo modo offre ai bambini diverse esperienze tattili e manipolative.

I bambini possono avvicinarsi a questo materiale in tanti modi diversi: confrontarsi col blocco unico col corpo, usare piccoli pezzi con le dita, affrontarla solo con le mani o addentrarsi nell'uso di strumenti tecnici specifici come dirette e stecca oppure nell'unione con materiali naturali o artificiali (piccoli oggetti destrutturati).

Apprendimenti possibili: Manipolare la creta allena alla motricità fine, la muscolatura della mano e la versatilità dei movimenti della stessa in vista anche della scrittura.

Sviluppa un apprendimento delle caratteristiche della materia, in termini di peso, consistenze,

---

**Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

forma e trasformabilità.

Sviluppa la percezione della tridimensionalità e delle forme a tutto tondo.

Sviluppa la percezione delle caratteristiche degli equilibri fisici.

Didattica dell'errore, apprendere ad apprendere, dimostra che gli errori sono superabili.

Costruisce una consapevolezza del gesto.

Materiali possibili: argilla bianca e rossa, tavolette di legno di varie dimensioni e formati, matterelli, pennelli e una grande varietà di strumenti da intaglio e fibre plastiche con varie texture per creare degli stampi.

### **La stanza verde**

La stanza verde è un luogo accogliente, raccolto e rilassante dedicato all'accoglienza dei più piccoli ma strutturato anche per favorire tutte quelle proposte che richiedono un ambiente più riservato che favorisca l'ascolto e la concentrazione. Nella stanza verde sono inoltre collocati ulteriori contesti come lo spazio della "cucina" dove i bambini possono dedicarsi al gioco simbolico quale occasione significativa che permette loro di ripercorrere le quotidianità che vivono a casa ma anche di sperimentare giochi relazionali via via più complessi in cui sono coinvolte e supportate le abilità di comunicazione, di negoziazione e di collaborazione.

Accanto allo spazio per il gioco simbolico, nella stanza sono collocati alcuni strumenti luminosi (light table e lavagna luminosa), un contesto dedicato alla costruttività e un piccolo atelier artistico per avvicinare gradualmente i bambini alla conoscenza dei linguaggi grafico-pittorici. Le tipologie di materiali sono assimilabili a quelli presenti nella stanza arancio.

### **La stanza blu**

È il luogo preferenziale per dedicarsi a danza musica e movimento: è una stanza ampia perfettamente insonorizzata, che contiene una grandissima varietà di strumenti musicali a percussione e un pianoforte per la musica.

Il contesto è stato pensato per essere ampio e sgombro al fine di permettere ai bambini di esprimersi liberamente attraverso i linguaggi di movimento e danza.

L'insonorizzazione e le tende oscuranti la rendono, inoltre, un luogo ideale per il riposo del pomeriggio.

### **IL TEATRO**

È la perla preziosa che distingue il Centro per l'infanzia da tutte le altre realtà della regione; un vero teatro ogni giorno a disposizione dei bambini: per poterne fare esperienza in prima persona, per condividere momenti di incontro coi genitori e per poter essere spettatori privilegiati di una ricchissima stagione teatrale e concertistica di cui hanno esperienza attraverso momenti ad hoc pensati per loro nell'orario curriculare.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## **SPAZI VERDI**

### **Il giardino:**

Le grandi vetrate delle stanze del centro dell'infanzia si aprono su un curato giardino sempre a disposizione dei bambini. Lo spazio verde è stato accuratamente progettato per svolgere attività in natura mantenendo vivo e fluido il rapporto dentro-fuori e dare costantemente ai bambini la possibilità di reperire elementi naturali da scoprire e interrogare e, non da ultimo, accogliere le corse dei bambini al termine della giornata a scuola.

Il Giardino si presenta come un prato interpuntato da spazi di lavoro da allestire ad hoc per accogliere i bambini per le attività in piccoli gruppi. È dotato di uno spazio con pedana per la macro-costruttività e una zona dedicata ai giochi d'acqua. Da ultimo, impreziosisce il giardino un percorso sensoriale che include, oltre a dei camminamenti in legno e sassolini di diversa dimensione e fattura, una sabbiera per il gioco dei bambini.

### **Il boschetto:**

È un lotto di terra adiacente al Teatro della Fondazione Luigi Bon ed è lo spazio naturale più ricco e vario del centro per l'infanzia, puntellato di alberi verdi e da frutto. Il suo cuore rassicurante è costituito dalla capanna pavimentata formata dall'intreccio di frondosi cespugli. Lo spirito dell'avventura è incoraggiato mettendo a disposizione materiali come travi, ciocchi di legno, pellet, corde che, con l'aiuto delle insegnanti, permettono ai bambini di costruire percorsi per esercitare la loro coordinazione grosso-motoria e dar vita a scenari concreti in cui dar luogo alle loro avventure immaginate.

Negli spazi del boschetto la scuola è allestito anche un orto nel quale bambini e insegnanti possono prendersi cura di piante e ortaggi osservando giorno per giorno i fenomeni di crescita e trasformazione di vegetali e fiori.

## **4.3 Struttura della giornata e organizzazione interna**

La giornata a scuola è scandita da routine quotidiane, termine con cui si intendono tutti quei momenti che si ripetono quotidianamente scandendo in maniera regolare il tempo del bambino e che possiamo individuare come: l'accoglienza giornaliera, la merenda, l'igiene personale, le proposte didattiche-educative, il pasto, il sonno, il ricongiungimento col genitore. Le quotidianità sono situazioni che, pur avendo luogo in condizioni di collettività, richiedono un'attenzione privilegiata e individualizzata da parte dell'educatore nei confronti del singolo bambino e costituiscono pertanto momenti preziosi di comunicazione e scambio individualizzati. Esse rappresentano importanti "attività" in quanto costituiscono momenti ed esperienze assai significative, occasioni di apprendimento e crescita e si configurano come una sorta di "orologio" che permette al bambino di orientarsi nel tempo permettendogli di attendere con serenità e fiducia il ritorno del genitore e, quindi, di godersi il tempo Scuola con la dovuta pienezza.

---

### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## Ingresso

7.30 – 8.00 → Pre-accoglienza: gioco libero

8.00 – 9.00 → Accoglienza: gioco libero

### Attività della mattina:

9.00- 9.45 Assemblea: L'assemblea è un momento quotidiano molto importante in cui i bambini si sentono ascoltati e imparano ad ascoltare gli altri e a confrontarsi tra loro. Un momento in cui si impara ad occupare e concedere uno spazio di parola. I bambini trovano il coraggio di esprimersi e rafforzano la loro autostima perché sentono che questo ha valore per chi li ascolta.

9.45-10.00 → merenda coi vassoi di frutta e verdura preparati dalla nostra cuoca

10.00-11.30 → Attività in 100 linguaggi indoor e outdoor, intepuntate qua e là da spettacoli a teatro, incontri con l'artista, passeggiate o gite culturali.

11.30-12.30 → Pranzo

12.30- 13.00-→ Gioco libero

### Prima uscita:

12.45-13.00

### Attività del pomeriggio:

#### Piccoli medi

13.00-13.30 : routine di preparazione al riposo pomeridiano (igiene e racconto di storie o canzoni rilassanti)

13.30 – 15.15 tempo dedicato al riposo. I bambini quando si svegliano svolgono attività tranquille e rilassanti nella stanza adiacente alla stanza del riposo.

#### Grandi

13.00-13.30: gioco libero

13-30-15.15 : attività e progetti dedicati al gruppo dei grandi.

Entrambi i gruppi:

15.15-15.45 : preparazione all'uscita e spuntino pomeridiano.

15.45-16.00: Seconda uscita:

16.00-17.00 Post-accoglienza (a richiesta di almeno 3 genitori)

## 4.4 I servizi di pre e post accoglienza

Gli iscritti al Centro per l'infanzia, possono beneficiare del servizio di pre-accoglienza che si terrà ogni giorno dalle 7.30 alle 8.00. Per beneficiarne è sufficiente indicare (a inizio anno) in segreteria che si desidera avvalersi del servizio. Il servizio di post-accoglienza occasionale offre ai genitori la possibilità di poter usufruire saltuariamente del servizio che si tiene dalle ore 16.00 alle ore 17.00. E' possibile organizzare un servizio di post accoglienza annuale solo qualora pervengano al Centro le richieste di almeno tre famiglie.

---

### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## 4.5 Calendario scolastico

La scuola adotta il calendario scolastico della Regione Friuli Venezia Giulia che viene reso noto a tutte le famiglie all'inizio dell'anno scolastico. (Allegato calendario)

## 5. LE RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Le risorse professionali interne che operano nel Centro Infanzia sono:

- Coordinatore didattico
- Docenti
- Operatori specializzati (dedicati a particolari progetti)
- Atelieriste/i
- Personale di segreteria e amministrativo

Le risorse professionali esterne che operano nel Centro Infanzia sono:

- Operatore addetto all'igiene dei locali
- Operatore addetto al servizio ristorazione
- Operatori specializzati (dedicati a particolari progetti)

## 6. LA SICUREZZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli spazi della Città dell'Arte e della Musica, grazie a un'importante ristrutturazione del 2018, sono stati riqualificati e funzionalizzati per promuovere il benessere e garantire la sicurezza dei bambini. Infatti i bambini non sono esposti a rischi d'infortunio, grazie all'attivazione di dispositivi di sicurezza e ad una scelta di arredamento idonea con un'attenzione all'organizzazione degli spazi per assicurare tutti i percorsi e le attività dei bambini.

## 7. DOMANDA E OFFERTA FORMATIVA

### 7.1 Analisi del territorio

Il centro per l'infanzia la Città dell'Arte e della Musica si trova a Colugna di Tavagnacco, un comune situato nella periferia nord di Udine, ha una superficie complessiva di circa 15,25 chilometri quadrati.

Il Comune di Tavagnacco si compone di 7 frazioni (Tavagnacco, le frazioni di Adegliacco, Branco, Cavalicco, Colugna, Feletto Umberto, Santa Fosca, Molin Nuovo), 5 delle quali hanno una scuola dell'infanzia.

Negli ultimi decenni, il livello di antropizzazione è cresciuto e sono aumentati sia gli insediamenti abitativi che quelli produttivi. Attualmente l'aumento della popolazione, conseguente anche all'immigrazione di persone provenienti dall'estero, extracomunitarie e da varie parti della regione, incrementa il numero degli allievi delle scuole del comune

Nella maggior parte dei casi la tipologia delle famiglie è nucleare, di cultura media-superiore, di status socioeconomico medio-alto. Il comune di Tavagnacco si presenta come un contesto vitale dal punto di vista delle iniziative culturali e aggregative. Comune, Enti ed Associazioni (Biblioteche,

### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)





---

teatri, strutture sportive e musei operanti sul territorio) offrono, infatti, numerosi servizi e opportunità anche facendo rete con le scuole del territorio.

## 7.2 La risposta progettuale della scuola

La Fondazione L. Bon, come evidenziato già nel precedente paragrafo 3, si impegna da lungo tempo per diffondere la cultura musicale sul territorio intrecciando una fitta rete di collaborazione con le scuole di diverso ordine e grado.

Il Centro per l'Infanzia ad Indirizzo artistico-musicale nasce in questa ricca e fervida realtà culturale e propone il suo peculiare progetto educativo che ha come carattere fondante l'integrazione della musica e dei linguaggi espressivi e artistici con l'educazione alle emozioni e alle relazioni. Il Centro per l'infanzia opera dal 2018 e ospita ogni anno oltre 30 bambini, dai 3 ai 6 anni, ed è considerato progetto pilota grazie alla sua innovatività.

A partire dal contesto territoriale di cui il Centro per l'Infanzia è parte la risposta progettuale che si intende mettere in atto muove dall'importanza del confronto, scambio e collaborazione come principi fondamentali per la creazione di una comunità educante ricca e plurale.

A tal fine, la scuola promuove e organizza incontri per divulgare la cultura dell'infanzia e il diritto dei bambini ad un'educazione di qualità fin dalla prima infanzia quali:

- “RIVERBERI E RISONANZE: INCONTRI SULL'EDUCAZIONE”: un convegno dedicato ad insegnanti ed educatori che il Centro per l'infanzia ad indirizzo artistico-musicale “Città dell'Arte e della Musica” della Fondazione Luigi Bon si ripropone di organizzare annualmente;
- “I 100 LINGUAGGI: PROGETTARE E DOCUMENTARE IL QUOTIDIANO NEI NIDI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA”: corso di formazione rivolto a insegnanti, pedagogisti, educatori, operatori sociali e tutti gli interessati al mondo dell'educazione. Questo appuntamento, svoltosi nello spazio di due fine settimana, ha permesso ai partecipanti di dare uno sguardo dall'interno all'esperienza educativa dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia. La riflessione formativa ha permesso di arricchire l'idea di bambino ma anche di pensare alle opportunità che i diversi linguaggi espressivi racchiudono oltre a mettere in luce la necessità e l'importanza di documentare con cura;
- OPEN DAY INSEGNANTI: un'occasione di scambio per riflettere insieme sulle buone pratiche educative. Lo faremo attraversando la Città dell'Arte e della Musica e soffermandoci su spazi, allestimenti, materiali, documentazioni, come stimolo per ragionare insieme sugli apprendimenti dei bambini.

---

### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## 8. METODOLOGIA EDUCATIVA

### 8.1 La cornice di riferimento pedagogico

Il Centro per l'Infanzia ad Indirizzo artistico-musicale è un progetto unico e innovativo a livello nazionale, rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni, che trova sua ispirazione nell'esperienza delle scuole di Reggio Emilia e ha come carattere fondante l'integrazione della musica e dei linguaggi espressivi e artistici con l'educazione alle emozioni e alle relazioni. Il documento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e il riferimento socio-costruttivista (Malaguzzi, Bruner) che sono alla base del nostro progetto, costituiscono le radici in cui affonda la nostra visione del bambino, orientano il modo di accompagnare agli apprendimenti e guidano le nostre scelte educative progettuali e ci orientano nell'offrire ai bambini una prima esperienza positiva di cittadinanza.

#### 8.1.1 Idea del bambino e del suo modo di apprendere

In linea col pensiero costruttivista e socio costruttivista (Piaget, Malaguzzi, Bruner) crediamo che ogni bambino, fin dalla nascita, sia portatore di un'inestimabile ricchezza. Ogni bambino è un soggetto attivo e costruttore delle proprie conoscenze. Attraverso l'interazione con l'ambiente e con gli altri, egli elabora esperienze, formula ipotesi e le verifica, giungendo a una propria comprensione del mondo. A ogni bambino, inoltre, dobbiamo garantire il diritto a esprimersi e ad esplorare "100 linguaggi" (L. Malaguzzi) valorizzando, quindi, le diversità di approccio, di pensiero e di scoperta che ciascuno possiede e favorendo lo sviluppo di una personalità ricca e complessa. La teoria dei "cento linguaggi" del bambino sottolinea, infatti, il potenziale espressivo e conoscitivo che ognuno possiede e dà ampio spazio e pari dignità a tutti i saperi sottolineando le innumerevoli opportunità che il corpo, il movimento, la musica, la grafica, la costruzione e tanti altri modi di comunicare e di esplorare il mondo offrono in termini di sviluppo e di apprendimento. Da questi principi deriva una scuola autenticamente e naturalmente inclusivo che chiama l'insegnante ad un ascolto attivo in grado di cogliere e mettere in valore, anche attraverso la documentazione, i diversi modi di pensare e di guardare al mondo. Il bambino, in questo contesto, è supportato dalla possibilità di interagire e relazionarsi con gli altri (adulti e bambini). Nella prospettiva di un approccio socio-costruttivista, infatti, la socialità assume un ruolo fondamentale in quanto l'apprendimento non è frutto di un processo individuale, ma deriva da una costruzione collettiva che avviene attraverso l'interazione con gli altri.

#### 8.1.2 Visione della scuola

La scuola dell'infanzia vive e opera come una comunità educante nella quale scambiano e co-agiscono bambini famiglie e insegnanti. In seno alla comunità scolastica i bambini intrecciano relazioni significative con adulti non familiari, con i pari e possono accedere a contesti di apprendimento stimolanti e diversificati che rispondano alla loro curiosità e alla loro capacità creatività.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

La scuola deve rappresentare un ambiente rassicurante, accogliente e creativo, capace di valorizzare sia le potenzialità di apprendimento e di cambiamento dei bambini, sia le loro risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che vengono espresse in un'interazione continua con la realtà culturale, relazionale e sociale in cui vivono (Malaguzzi).

I bambini sono soggetti portatori di diritti e devono poter trovare spazio di libera espressione in un contesto-scuola in cui le famiglie e gli insegnanti condividono l'idea che il compito dell'insegnamento non è solo quello di produrre l'apprendimento, ma è anche quello di costruire le condizioni, affinché ognuno possa apprendere in uno spazio creativo e con un'elevata valenza etica. La scuola, quindi, deve rappresentare un luogo di crescita personale in cui i bambini vengano accompagnati quotidianamente allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

### 8.1.3 I campi di esperienza

Nelle indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, si sottolinea come "l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti." (p.19)

Tutti i bambini nascono con una predisposizione ad apprendere attraverso l'esperienza diretta della realtà, che coinvolge l'interessa della loro persona. Esplorano il mondo "tenendo insieme" corpo, mani, cognizione e affettività e in questo viaggio di conoscenza mettono in campo modalità di azione, strategie, linguaggi, modi di comunicare differenti. Compito della scuola dell'infanzia è di aiutarli ad imparare "a riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi".

I campi di esperienza offrono "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri" (p.19). I campi di esperienza sono, in altre parole, ambienti di apprendimento pedagogicamente organizzati che possano favorire la riflessività dei bambini e li accompagnino giorno dopo giorno, a sviluppare la loro capacità di osservare in maniera sempre più focalizzata e funzionale rispetto ai loro obiettivi.

I 5 campi di esperienza attualmente sono così suddivisi:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. I discorsi e le parole
4. Immagini, suoni, colori
5. La conoscenza del mondo

---

#### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## 8.2 Proposta progettuale ed educativa della scuola

### 8.2.1 Ruolo delle insegnanti e progettualità in itinere

Le insegnanti affiancano in maniera maieutica i processi di conoscenza dei bambini aiutandoli a porsi delle domande, fare esperienze, proponendo loro rilanci per continuare a sperimentare e procedendo per prove ed errori, li accompagnano a trovare risposte. Insomma, permettono loro di acquisire attraverso l'esperienza quotidiana lo script del metodo scientifico. In questo modo al Centro per l'Infanzia in linea coi suggerimenti del MIUR i bambini "apprendono ad apprendere... costruiscono mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, p.6).

Per questo, in armonia con le linee guida nazionali la scuola ha scelto di avvalersi di una metodologia progettuale che si realizza in itinere: i programmi non devono essere predefiniti e pensati per "individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, p.). I contenuti, quindi, sono guidati dagli interessi dei bambini che, attraverso la regia dell'insegnante, diventano parte organica di percorsi di approfondimento e di sviluppo di competenze.

### 8.2.2 Una molteplicità di linguaggi espressivi per mantenere vivo il piacere della scoperta e arricchire i campi di esperienza.

Alla Città dell'Arte e della Musica i bambini hanno ogni giorno la possibilità di esprimere sé stessi immersi in un mondo pieno di arte, musica, natura, scienza, materiali per costruire, parole significative, relazioni di cui ci si prende cura.

Offriamo ai bambini tanti linguaggi espressivi perché, in linea col pensiero di Loris Malaguzzi, crediamo che i bambini abbiano in sé un'inesauribile molteplicità di modi per esprimersi, scoprire, conoscere, fare, pensare, mettersi in relazione con gli altri, scambiare con la bellezza della vita e che i linguaggi nei bambini siano intrecciati e interconnessi.

Il luogo che crea lo spazio fisico e mentale affinché i percorsi di apprendimento dei bambini possano esprimersi è l'**Atelier**.

L'**Atelier è un luogo di bellezza, ricerca e sperimentazione** pieno di possibilità espressive e creative in cui le esplorazioni di contesti e materiali allestiti accuratamente provocano meraviglia, curiosità e stimolano il pensiero e l'emotività coinvolgendo tutti i sensi.

L'**atelier è un luogo di esplorazione, elaborazione e ri-elaborazione cognitiva** mette a disposizione dei bambini linguaggi, materiali, tecniche che diventano nella mente dei bambini dei traduttori della realtà esteriore ed interiore, canali attraverso cui mettersi in relazione con la conoscenza. Nel confronto tra diversi linguaggi è possibile per i bambini rideclinare gli apprendimenti, approfondirli e creare mappe di conoscenze. L'**atelier è un luogo empatico** che cambia in funzione dei bisogni dei bambini e del livello evolutivo

---

#### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

degli apprendimenti coinvolti offrendo allestimenti e contesti di volta in volta diversi, decisi collegialmente in funzione dei progetti in corso.

I linguaggi sono a servizio dei processi di esplorazione e scoperta dei bambini e arricchiscono integrandoli i campi di esperienza.

Ecco alcuni esempi dei linguaggi che vengono messi a disposizione dei bambini.

### **Musica e Danza**

La musica entra a diretto contatto con l'affettività, i sentimenti, la memoria, l'immaginazione dei bambini, diviene specchio delle loro emozioni e ne favorisce l'espressione e la condivisione attraverso la produzione sonoro-musicale, anche quando la loro verbalizzazione non è ancora possibile. Attraverso l'improvvisazione musicale e il dialogo sonoro, si lavora sulla relazione, sulla condivisione e sull'elaborazione dell'esperienza.

L'atelier del suono e del movimento è anche il luogo preferenziale dell'espressione corporea, e della danza. I bambini affinano la propriocezione e imparano a conoscere le potenzialità espressive del proprio corpo e a riconoscerle in quello degli altri, oltreché rinsaldare le loro capacità di coordinazione grosso motoria.

### **Creta**

L'atelier "in forma di creta" è un invito alla manipolazione, alla trasformazione, alla tridimensionalità, agli equilibri. La creta è una materia morbida, fresca, generosa e carezzevole, ma allo stesso tempo tenace, che si lascia plasmare dai gesti delle mani, dai più immediati ai più sapienti. È un materiale dotato di proprietà magiche "infinito perché continuamente manipolabile, immune all'errore che è superato da continui gesti possibili.

### **Grafica**

La grafica in tutte le sue declinazioni il bambino racconta ciò che non può ancora fare con la scrittura. Racconta di sé e della sua visione del mondo. Attraverso la grafica affina lo sguardo, apprende forme e funzionamenti da un lato e dall'altro comunica il proprio modo di essere e di vedere il mondo.

### **Costruttività**

L'Atelier della costruttività è il luogo in cui più di tutti i bambini possono dar voce alla loro naturale inclinazione a **costruire, de-costruire, seriare, classificare** avendo a disposizione **materiali destrutturati sia naturali che artificiali**.

I materiali destrutturati diversamente dalle solite costruzioni che hanno forme regolari e incastri perfetti e prestabiliti, hanno incastri inusuali, forme, consistenze e colori diversi, che diventano **suggerzioni che** hanno accesso diretto al mondo della fantasia dei bambini e **accendono la loro vena narrativa...** e i bambini iniziano a trasporre i loro mondi immaginati nella realtà. Inoltre, i materiali destrutturati suggeriscono assemblaggi curiosi, forme inattese che si prestano a intraprendere rocamboleschi giochi di equilibrio che **portano i bambini a interfacciarsi con le leggi fisiche** che governano il mondo, come la forza di gravità e per prove ed errori a trovare

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

soluzioni creative per risolvere i problemi che insorgono. Ma costruire vuol dire anche **costruire insieme agli amici, confrontarsi con loro per portare avanti assieme un progetto**, imparare a mettersi d'accordo, misurare quando cedere il passo e quando far valere la propria idea, dar valore ai contributi degli amici e rispettare il loro lavoro creando un ponte tra sé e gli altri per costruire insieme l'inedito.

### 8.2.3 Il lavoro di gruppo come via preferenziale per l'apprendimento

In linea con il pensiero socio-costruttivista, non solo ogni bambino è protagonista dei propri percorsi di apprendimento ma anche co-protagonista di quelli dei pari, per questo scegliamo il lavoro di gruppo come via preferenziale per l'apprendimento.

Nella relazione col gruppo di pari i bambini costruiscono le loro esperienze: si scambiano vissuti, pensieri, interessi, si pongono domande a cui cercano di dare risposte, arricchiscono il loro bagaglio di sapere, fungono da stimolo l'uno per l'altro, costruiscono insieme il corso delle idee e un po' alla volta intrecciano progetti. Imparano l'uno dall'altro in una relazione democratica, aperta ad accogliere punti di vista diversi, a valorizzare il contributo di ciascuno. Comprendono attraverso l'esperienza che l'errore non solo è parte integrante del processo di apprendimento: è un'occasione in più per conoscere e approfondire.

### 8.2.4 L'educazione alle relazioni come pratica quotidiana

Esprimere sé stessi pienamente significa anche esprimere sé stessi in relazione agli altri. A partire da questo principio in cui crediamo fortemente, la scuola si prende cura quotidianamente della crescita individuale e relazionale dei bambini attraverso le esperienze di apprendimento in gruppo e dedicando un'attenzione particolare alla loro crescita emotiva e all'empatia, perché come suggerito dal MIUR nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, "promuovere legami cooperativi e positivi di gruppo e imparare *skills* per evitare i conflitti è uno dei processi necessari a mettere la persona al centro dell'azione educativa e aiutare ognuno a sviluppare adattivamente la sua personalità". Ciò, infatti, significa anche offrire ai bambini una prima costruttiva esperienza di cittadinanza

## 8.3. Curricolo

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) pur rappresentando un quadro di riferimento cruciale per la progettazione del curricolo rappresentano un testo aperto, rispettoso della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. La comunità professionale di ciascun istituto è, dunque, chiamata a contestualizzare le indicazioni elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione che restino tuttavia coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

**I traguardi per lo sviluppo delle competenze** sono "orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze che a questa età va inteso in modo globale e unitario". I traguardi di sviluppo sono riferimenti

---

#### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

irrinunciabili della progettazione che, come bussole, orientano le insegnanti a delineare piste didattiche che conducono allo sviluppo integrale dei bambini.

Gli **obiettivi di apprendimento** specificano campi del sapere, conoscenze e abilità importanti per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Le insegnanti hanno il compito di tradurre gli obiettivi e i traguardi formativi in esperienze di apprendimento e compiere scelte ragionate per offrire ai bambini la possibilità di approcciarsi alle conoscenze in modo interdisciplinare e integrato.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini alla scuola dell'infanzia vengono esplicitati nei cinque campi di esperienza e gli obiettivi di apprendimento vengono definiti in relazione ad essi.

**I traguardi per lo sviluppo delle competenze** sono “orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze che a questa età va inteso in modo globale e unitario”.

I traguardi di sviluppo sono riferimenti irrinunciabili della progettazione che, come bussole, orientano le insegnanti a delineare piste didattiche che conducono allo sviluppo integrale dei bambini.

Gli **obiettivi di apprendimento** specificano campi del sapere, conoscenze e abilità importanti per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Le insegnanti hanno il compito di tradurre gli obiettivi e i traguardi formativi in esperienze di apprendimento e compiere scelte ragionate per offrire ai bambini la possibilità di approcciarsi alle conoscenze in modo interdisciplinare e integrato.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini alla scuola dell'infanzia vengono esplicitati nei cinque campi di esperienza e gli obiettivi di apprendimento vengono definiti in relazione ad essi.



---

## CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze:*

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni di famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città

### *Obiettivi di apprendimento possibili:*

#### **3 anni**

- Il bambino inizia ad instaurare le prime relazioni personali e di gruppo.
- Inizia a vivere con fiducia e serenità proposte e nuove relazioni.
- Condivide esperienze di vita comune.
- Condivide i materiali e gli spazi della scuola coi pari.
- Chiede aiuto e collaborazione agli adulti e ai pari.
- Inizia a cooperare in situazioni di gioco libero e/o guidato.
- Elabora il distacco dalle figure parentali e vive serenamente il tempo a scuola.
- Instaura relazioni di fiducia con gli adulti della scuola e gli insegnanti di riferimento .
- Acquisisce autonomia nell'uso dei servizi igienici.
- Esprime i propri bisogni.
- Esprime emozioni e sentimenti attraverso il corpo.
- Inizia a comprendere le manifestazioni emotive degli amici.
- Il bambino scopre e accetta semplici regole di vita comune.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)





---

#### 4 anni

- Il bambino instaura positivamente relazioni personali e di gruppo.
- Vive con fiducia e serenità proposte e nuove relazioni.
- Ascolta, comprende ed inizia a confrontarsi con gli altri.
- Porta a termine un compito insieme ad un compagno.
- Collabora in situazioni di gioco libero e guidato.
- Il bambino prende consapevolezza della propria identità.
- Acquisisce autonomia nell'ambiente scolastico.
- Inizia a prendere fiducia in se stesso.
- Esprime emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale.
- Il bambino rispetta le regole del vivere insieme.
- Si avvia alla consapevolezza di essere soggetto con doveri e diritti.
- Pone semplici domande sull'evento della nascita e della morte a partire dalle esperienze personali.
- Il bambino ha il sentimento di appartenenza al gruppo sezione e al gruppo d'età.
- Riconosce gli adulti significativi della propria storia personale.
- Il bambino ha il sentimento di appartenenza al gruppo sezione e al gruppo d'età.
- Scopre l'ambiente in cui vive, le storie della tradizione.
- Riconosce immagini di ambienti conosciuti.

#### 5 anni

- Il bambino stabilisce, rafforza e gestisce positivamente le relazioni personali e di gruppo.
- Sviluppa la disponibilità alla cooperazione di gruppo.
- Riconosce l'importanza di ascoltare e comprendere gli altri.
- Collabora in gruppo.
- Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Si avvia al senso critico.
- Accresce la propria identità in rapporto agli altri e a se stesso.
- È autonomo nell'ambiente scolastico. Ha fiducia in se stesso. Sviluppa un'immagine positiva di sé.
- È consapevole delle proprie emozioni.
- Controlla l'aggressività.
- Il bambino rafforza le regole del vivere insieme.
- Rafforza la consapevolezza di essere soggetto con doveri e diritti.
- Si sofferma sull'evento della nascita e della morte a partire dalle esperienze personali.
- Condivide i valori della comunità di appartenenza.
- Rispetta le diversità
- Interpreta, documenta e registra il proprio vissuto.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



- 
- Consolida il sentimento di appartenenza al gruppo sezione e al gruppo d'età.
  - Percepisce la scuola come comunità all'interno della quale vigono regole da condividere e rispettare.
  - Conosce e vive la propria realtà territoriale. Scopre e rispetta l'ambiente in cui vive.

## **CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO**

### ***Traguardi per lo sviluppo delle competenze:***

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### ***Obiettivi di apprendimento possibili:***

#### **3 anni**

- Il bambino inizia ad avere coscienza del proprio corpo in rapporto all'ambiente circostante.
- Inizia ad utilizzare il proprio corpo e a conoscere semplici regole di convivenza all'interno del gruppo.
- Inizia a prendere padronanza dello spazio e a riconoscere situazioni di pericolo.
- Il bambino compie le prime azioni di pulizia personale e utilizza i servizi igienici con sufficiente autonomia.
- Mangia da solo utilizzando le posate.
- Accetta di provare cibi nuovi.
- Riconosce indumenti ed oggetti personali.
- Spoglia autonomamente alcuni indumenti ed inizia a rivestirsi.
- Il bambino sperimenta le proprie capacità motorie: cammina in avanti seguendo una linea, cammina all'indietro, corre spontaneamente;
- sperimenta diverse modalità di spostamento nello spazio;
- sa eseguire un percorso;
- sa salire le scale.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



- 
- Controlla gli schemi motori di base: rotola, striscia, salta a piedi uniti. Il bambino sperimenta le relazioni spaziali dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano.
  - Il bambino corre con un compagno tentando di regolare l'andatura.
  - Inizia a condividere con i compagni le medesime regole di gioco.
  - Inizia ad aver cura delle proprie cose.
  - Il bambino inizia ad utilizzare correttamente il materiale a sua disposizione e provvede al riordino dell'ambiente su richiesta dell'adulto.
  - Comincia ad usare le forbici. Manipola piccoli oggetti e materiale plastico. Inizia ad impugnare correttamente pennarelli e pennelli ed a infilare perle e pasta.
  - Utilizza la vista per esplorare l'ambiente ed il tatto per esplorare gli oggetti, l'ambiente e le persone. Indica e denomina i colori fondamentali.
  - Inizia a percepire caldo/freddo, liscio/ruvido, pesante/leggero, liquido/solido, duro/molle, asciutto/bagnato.
  - Inizia a discriminare rumori, suoni, voci.
  - Produce suoni con materiali occasionali e semplici strumenti musicali.
  - Il bambino percepisce e denomina le principali parti del corpo (testa, braccia, gambe) su di sé.
  - Rappresenta graficamente la figura umana con testa ed arti.

#### 4 anni

- Il bambino è cosciente del proprio corpo in rapporto all'ambiente circostante.
- Utilizza intenzionalmente il proprio corpo e interiorizza le regole di convivenza all'interno del gruppo.
- Si muove autonomamente nello spazio e riconosce i pericoli all'interno di esso.
- Il bambino utilizza in modo autonomo i servizi igienici.
- Il bambino è in grado di utilizzare le proprie capacità motorie: cammina, corre, salta a richiesta; esegue un percorso strutturato lineare e curvo; mantiene l'equilibrio statico sopra un attrezzo; lancia e afferra una palla con entrambi le mani.
- Il bambino consolida le principali relazioni spaziali dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano.
- Il bambino lavora con uno o più compagni, condividendo le regole di gioco. Si prende cura delle proprie cose.
- Il bambino utilizza correttamente il materiale a sua disposizione e provvede al riordino dell'ambiente su richiesta dell'adulto.
- Ritaglia figure semplici e incolla piccoli pezzi. Impugna correttamente pennarelli e pennelli e infila perle e pasta.
- Distingue buio-luce/chiaro-scuro.
- Distingue i colori principali.
- Manipola i materiali e osserva le trasformazioni.
- Discrimina i principali contrasti senso percettivi

---

#### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



- 
- Acquisisce consapevolezza nella dimensione temporale delle proprie azioni: prima/dopo.
  - Sperimenta i movimenti veloci e lenti. Si muove nello spazio seguendo il ritmo di una musica.
  - Discrimina rumori, suoni, voci e ne riconosce la provenienza.
  - Inizia a riconoscere e a discriminare odori e profumi. Ricomponne la figura umana scomposta in parti: testa, busto, arti superiori ed inferiori.
  - Scopre e riconosce le posizioni fondamentali che il corpo può assumere in movimento.
  - Il bambino rappresenta graficamente la figura umana e nomina le parti che la compongono.

### 5 anni

- Il bambino si muove con sicurezza nell'ambiente circostante.
- Controlla ed adegua i propri movimenti nelle varie esperienze motorie, cercando di evitare situazioni di pericolo.
- Il bambino gestisce autonomamente le attività igienico - pratiche. Conosce gli alimenti ed acquisisce semplici norme di educazione alimentare.
- Si veste e si sveste senza aiuto.
- Il bambino utilizza e coordina le proprie capacità motorie.
- Sa superare gli ostacoli di un percorso.
- Si regge su un piede solo mantenendo l'equilibrio statico.
- Lancia ed afferra la palla controllandone la direzione.
- Il bambino distingue le relazioni spaziali davanti/dietro/di fianco.
- Il bambino riesce a compiere movimenti simultanei e coordinati con i compagni.
- Realizza un progetto o una costruzione comune.
- Si prende cura delle proprie cose e di quelle degli altri. Il bambino sceglie, rispetta, utilizza e riordina in modo adeguato i materiali.
- Affina la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine: ritaglia seguendo i contorni di una figura, colora rispettando i margini, allaccia i bottoni, infila, piega, strappa.
- Sa descrivere le caratteristiche percettive di un oggetto.
- Si muove seguendo un ritmo.
- Discrimina e riproduce ritmi differenti.
- Riconosce e discrimina odori e profumi.
- Il bambino conosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un'immagine.
- Disegna la figura umana in modo completo e con ricchezza di particolari.

---

#### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze:*

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative: esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...), sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il passaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

### *Obiettivi di apprendimento possibili:*

#### **3 anni**

- Il bambino capisce il significato convenzionale di semplici gesti.
- Partecipa ad un gioco simbolico assumendo un semplice ruolo.
- Accetta e sperimenta il travestimento come gioco.
- Inizia a imitare persone, animali e cose.
- Utilizza la mimica del volto e del corpo per comunicare.
- Accetta il mediatore fantastico come strumento di espressione.
- È capace di produrre scarabocchi o semplici schemi.
- Denomina le tracce prodotte.
- Disegna all'interno del foglio.
- Esplora e manipola i colori: -accetta di usare i colori; -utilizza pastelli, pennarelli, pennelli, spugne, rulli e timbri.
- Utilizza il colore per produrre segni grafici di base.
- Amalgama, impasta, manipola vari materiali ed elementi.
- Utilizza liberamente gli strumenti per la lavorazione dei vari materiali.
- Inizia ad assemblare materiali differenti senza finalità costruttive.
- Osserva e riconosce una semplice immagine.
- Individua gli elementi che compongono un'immagine.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



- 
- Conosce l'uso di alcuni mezzi tecnici e strumenti di uso quotidiano.
  - Accetta di assistere a piccoli spettacoli realizzati da adulti e bambini.
  - Inizia ad ascoltare suoni e musiche di vario genere. spugne, rulli e timbri.
  - Utilizza il colore per produrre segni grafici di base.
  - Amalgama, impasta, manipola vari materiali ed elementi.
  - Utilizza liberamente gli strumenti per la lavorazione dei vari materiali.
  - Inizia ad assemblare materiali differenti senza finalità costruttive.
  - Osserva e riconosce una semplice immagine.
  - Individua gli elementi che compongono un'immagine.
  - Conosce l'uso di alcuni mezzi tecnici e strumenti di uso quotidiano.
  - Accetta di assistere a piccoli spettacoli realizzati da adulti e bambini.
  - Inizia ad ascoltare suoni e musiche di vario genere.

#### 4 anni

- Il bambino legge i gesti e il volto delle persone ed inizia a comprendere il loro stato d'animo.
- Partecipa al gioco simbolico assumendo vari ruoli.
- Sperimenta vari tipi di travestimento.
- Rappresenta e mima persone, animali, cose e semplici azioni.
- Si esprime con spontaneità attraverso il linguaggio del corpo.
- È capace di produrre schemi più complessi.
- Verbalizza il proprio prodotto.
- Colloca orizzontalmente o verticalmente le proprie produzioni.
- Compie esperienze di esplorazione cromatica: -travasa; -mescola colori.
- Ricerca e riproduce suoni e rumori prodotti dall'ambiente.
- Riconosce suoni e rumori prodotti da una fonte.
- Partecipa attivamente a esecuzioni collettive: -esegue giochi cantati tradizionali; -accompagna con semplici strumenti musicali giochi e drammatizzazioni.
- Riconosce e riproduce suoni forti/deboli con la voce e con strumenti.
- Riconosce il timbro della voce dei compagni e delle insegnanti.
- Segue e riproduce la scansione ritmica di canti o filastrocche o parole sillabate con il battito delle mani o con strumenti.
- Riproduce con semplici simboli due suoni o rumori con caratteristiche di :- Lungo/corto; - Forte/debole.

#### 5 anni

- Il bambino legge i gesti e il volto delle persone comprendendo il loro stato d'animo.
- Assume autonomamente un ruolo nel gioco simbolico e lo caratterizza.
- Sceglie, tra i travestimenti, semplici elementi caratterizzanti il personaggio che vuole interpretare.

---

#### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



- 
- Ricerca i movimenti più adatti per esprimere col gesto il personaggio o l'oggetto interpretato.
  - Comunica, esprime emozioni e racconta attraverso il linguaggio del corpo e la drammatizzazione.
  - È capace di arricchire con particolari schemi più complessi.
  - Inizia a rappresentare le figure di profilo e le varie posture del corpo.
  - Racconta il proprio prodotto.
  - Assembla in modo creativo materiali differenti.
  - Analizza e descrive immagini.
  - Rielabora creativamente un'immagine.
  - Confronta immagini individuando somiglianze e differenze.
  - Individua gli elementi assurdi o caricaturali di un'immagine.
  - Utilizza mezzi tecnici e strumenti di uso quotidiano e ne intuisce il funzionamento attraverso semplici esperimenti.
  - Esprime una valutazione personale su uno spettacolo.
  - Riutilizza spontaneamente o su invito temi e materiali di cui ha fruito come spettatore.
  - Ascolta e sviluppa interesse per i vari stili musicali.
  - Esplora opere d'arte.
  - Distingue suoni e rumori associandoli ai vari e relativi contesti.
  - Riconosce la provenienza del suono.
  - Partecipa attivamente a esecuzioni collettive.
  - Riconosce e riproduce suoni forti/deboli e lunghi/corti con la voce e con strumenti.
  - Riconosce il timbro della voce dei compagni, delle insegnanti e di alcuni strumenti musicali.
  - Ascolta, imita, memorizza e riproduce scansioni ritmiche con il battito delle mani o con strumenti.
  - Riproduce con semplici simboli due suoni o rumori con caratteristiche di : - Lungo/corto; - Forte/debole; - Uguale.

## CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze:*

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



- 
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
  - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### ***Obiettivi di apprendimento possibili:***

#### **3 anni**

- Il bambino pronuncia semplici parole.
- Migliora la pronuncia dei suoni e delle parole.
- Arricchisce il lessico. Struttura semplici frasi (soggetto-verbo- complemento).
- Il bambino esprime i propri bisogni.
- Ascolta e comprende semplici messaggi
- Racconta piccole esperienze vissute.
- Interagisce verbalmente con un piccolo gruppo di compagni e con l'adulto.
- Il bambino ripete semplici filastrocche, canzoncine e poesie Il bambino ascolta brevi racconti . Individua i personaggi principali della storia. Racconta una breve storia con il supporto di immagini.

#### **4 anni**

- Il bambino pronuncia correttamente le parole dal punto di vista fonologico.
- Comincia a descrivere in modo appropriato elementi della realtà.
- Inizia a strutturare frasi complesse.
- Conosce e utilizza nuovi termini linguistici.
- Il bambino comunica ed esprime emozioni vissute.
- Ascolta e comprende messaggi e consegne.
- Racconta esperienze vissute in modo appropriato.
- Inizia ad esprimere le proprie opinioni.
- Interagisce verbalmente con il gruppo di compagni e con l'adulto.
- Inizia a superare il linguaggio egocentrico e ad intervenire adeguatamente all'interno del gruppo.
- Il bambino inizia a giocare con i suoni e le parole.
- Memorizza e ripete filastrocche, poesie e canzoncine.
- Inizia a drammatizzare una storia.
- Il bambino ascolta e comprende storie.
- Individua i personaggi e i luoghi nei testi narrati.
- Inizia a riordinare in sequenza (prima- adesso- dopo)
- Il bambino familiarizza con suoni diversi da quelli della propria lingua materna.
- Sperimenta la capacità di pronunciare semplici vocaboli in una lingua diversa.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)





- 
- Il bambino mostra interesse verso il codice scritto.
  - Produce scritture spontanee .
  - Sperimenta le prime forme di comunicazione utilizzando tecnologie.

### 5 anni

- Il bambino si esprime con una pronuncia corretta e con ricchezza di vocaboli.
- Formula frasi corrette e appropriate.
- Descrive in modo oggettivo e appropriato elementi della realtà.
- Usa consapevolmente termini specifici legati all'esperienza.
- Il bambino sa interagire verbalmente nelle diverse situazioni.
- Ascolta con attenzione ciò che gli viene comunicato.
- Descrive stati d'animo, sentimenti ed emozioni.
- Esprime sensazioni, idee e opinioni .
- Supera il linguaggio egocentrico e interviene in modo pertinente nelle conversazioni.
- Il bambino gioca consapevolmente con i suoni delle parole (iniziale e finale di parola, rime, diminutivi, accrescitivi...)
- Ascolta, comprende e memorizza storie, canzoni e poesie.
- Sa assumere ruoli nella drammatizzazione delle storie.
- Il bambino ascolta e rielabora le storie.
- Sa individuare i personaggi, gli ambienti e le vicende principali di un racconto.
- Sa verbalizzare un racconto riordinando 4 sequenze.
- Invente e racconta semplici storie.
- Gioca e trasforma le storie (inizio...fine)
- Il bambino familiarizza e utilizza il codice scritto (simboli e lettere).
- Sa riconoscere la lingua scritta come codice di comunicazione.
- Si cimenta nella scrittura delle prime parole.
- Copia parole di uso quotidiano.
- Utilizza le prime forme di comunicazione delle tecnologie.

### CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

#### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze:*

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



- 
- Riferisce correttamente eventi del passato recente: sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
  - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
  - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
  - Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e quantità.
  - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc., segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

### ***Obiettivi di apprendimento:***

#### **3 anni**

- Il bambino raggruppa oggetti in base ad 1 o 2 criteri dati.
- Riconosce la quantità tanto-poco.
- Discrimina il giorno e la notte.
- Conosce la routine della giornata scolastica.
- Riconosce il concetto di prima e dopo nelle attività pratiche
- Il bambino osserva i cambiamenti della natura
- Osserva e verbalizza i fenomeni atmosferici sulle immagini e nella realtà.
- Scopre che si possono usare strumenti tecnologici per giocare e raccontare.
- Scopre con i sensi le proprietà delle cose.
- Esplora l'ambiente.
- Pone domande su ciò che lo circonda.
- Acquisisce la capacità di muoversi con sicurezza nello spazio.
- Riconosce nell'attività motoria le relazioni topologiche: sopra-sotto, in alto-in basso, dentro fuori, aperto-chiuso.
- Il bambino classifica per colore, forma e grandezza.
- Riconosce e denomina quadrato, cerchio, triangolo.
- Inizia a riconoscere maggiore, minore, equivalente.
- Esegue ritmi di colore e forma.
- Riconosce le scansioni di una giornata mattino, mezzogiorno e sera.
- Il bambino conosce e intuisce il trascorrere dei giorni attraverso il calendario scolastico.
- Discrimina adesso – prima – dopo. .
- Il bambino riconosce le caratteristiche delle stagioni.

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

#### 4 anni

- Riordina storie ed esperienze in tre sequenze.
- Riconosce le caratteristiche delle stagioni.
- Riconosce e usa simboli atmosferici.
- Fa previsioni sui cambiamenti di fenomeni naturali e organismi viventi (causa-effetto).
- Inizia a ricostruire fatti attraverso foto, immagini.
- Osserva, pone domande sulla realtà che lo circonda e, guidato, raccoglie dati.
- Affina la memoria percettiva e visiva.
- Localizza se stesso, oggetti e persone nello spazio.
- Si orienta in un percorso assegnato.
- Applica i concetti topologici nello spazio reale (es. sale sopra alla sedia, sotto a...)
- Riconosce i concetti spaziali: vicino/lontano, davanti/dietro, in mezzo.

#### 5 anni

- Il bambino discrimina differenze somiglianze e corrispondenze.
- Scopre le caratteristiche fisiche di un oggetto.
- Riconosce e denomina quadrato, cerchio, triangolo e rettangolo.
- Aggiunge, toglie e valuta una quantità.
- Confronta due o più insieme e stabilisce il maggiore, il minore e l'equivalente.
- Usa e interpreta simboli.
- Esegue ritmi secondo criteri dati.
  
- Il bambino coglie e utilizza i concetti di prima, adesso e dopo; ieri, oggi e domani.
- Percepisce il passare del tempo (giorni, settimane, mesi, stagioni) attraverso visualizzazioni e attività di registrazione.
- Il bambino percepisce e collega gli eventi nel tempo.
- Riordina storie ed esperienze in quattro sequenze.
- Riconosce le trasformazioni della natura nelle stagioni
- Distingue caratteristiche e comportamenti degli organismi viventi
- Individua variabili e costanti di un determinato fenomeno.
- Formula interpretazioni ed espone opinioni su fatti e fenomeni.
- Effettua, descrive e rappresenta percorsi motori.
- Interpreta semplici piante e mappe.
- Riconosce i concetti topologici più complessi :accanto a, di lato a, di fronte a, di qua, di là...
- Colloca oggetti e simboli nello spazio rispettando la posizione e l'ordine. Riproduce una sequenza di movimenti e posture.

---

#### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## Le competenze chiave europee (p-9)

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere al termine del ciclo di studi il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006-2006/962/CE<sup>1</sup>) che sono:

- **La comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

- **La comunicazione nelle lingue straniere** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

- **La competenza matematica** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

- **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

- **La competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del

---

### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

- **Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

- **Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

- **Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

---

**Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

In relazione ai campi di esperienza le competenze europee si pongono con una corrispondenza (competenze chiave/campi di esperienze prevalenti e /o concorrenti) che possiamo descrivere come di seguito.

- 1) comunicazione nella madrelingua → i discorsi e le parole, tutti
- 2) comunicazione nelle lingue straniere → i discorsi e le parole, tutti
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia → La conoscenza del mondo-oggetti, fenomeni viventi.
- 4) competenza digitale → Linguaggi, creatività, espressione-tutti.
- 5) imparare a imparare → tutti.
- 6) competenze sociali e civiche → il sé e l'altro-tutti.
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità → tutti.
- 8) consapevolezza ed espressione culturale → il corpo e il movimento-tutti.

### **Traguardi attesi in uscita**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce l'ambiente, le persone e gli oggetti, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e comincia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

**Insegnamento della religione cattolica.** L'insegnamento della religione cattolica fa parte dei "Nuovi orientamenti dell'attività educativa nelle scuole dell'infanzia (decreto 3-6-1991) e si colloca nel campo di esperienza "il sé e l'altro". Una premessa va fatta, educare alla religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia, significa soprattutto educare i bambini a dei valori umani fondamentali di pace, fratellanza, aiuto reciproco, accettazione e comprensione dell'altro diverso da sé, che non appartengono esclusivamente alla religione cattolica ma che includono aspetti etici o morali: come ad esempio la comprensione dei comportamenti che "fanno stare bene" o "fanno stare male" gli altri. Coltivare la dimensione spirituale di comprensione dei

---

### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

valori cristiani dei bambini traducendoli in azioni può promuovere nei bambini la messa in atto di comportamenti sociali positivi (empatici e prosociali) che sul breve termine possono favorire l'instaurarsi di legami positivi coi pari e con gli adulti di riferimento e sul lungo termine contribuire al buon adattamento dei bambini.

Similmente ragionare e fare esperienza di valori di accoglienza e disponibilità può favorire nei bambini anche l'accettazione di culture differenti dalla propria e un'apertura nei confronti della religiosità tutta.

In linea con quanto detto la scuola si impegna a promuovere il benessere di ciascun bambino, permettendo a ciascuno di vivere il proprio mondo spirituale.

## 9 INTERVENTI EDUCATIVI

**9.1 Accoglienza e valorizzazione delle culture differenti.** In una società sempre più multiculturale e multietnica com'è quella attuale, occorre predisporre all'organizzazione dell'accoglienza di famiglie e bambini provenienti da differenti background culturali ed etnici restando in un atteggiamento di ascolto attivo e accoglienza. Il primo passo è la comprensione empatica delle difficoltà che un bambino può incontrare nel momento in cui si trova ad adattarsi ad un contesto culturale, che sono tanto maggiori quanto più marcate sono le differenze culturali e linguistiche tra il contesto di origine e il contesto scolastico. Il secondo passo è stare nella consapevolezza che il passaggio da una società multiculturale, caratterizzata dalla presenza di culture tra loro separate, ad una società interculturale, caratterizzata invece da interazione e integrazione delle differenze fra le varie culture, richiede un preciso progetto pedagogico. E che la scuola dell'infanzia può regalare ai bambini una prima esperienza di interculturalità, che resterà come basamento esperienziale anche per la vita futura loro e delle loro famiglie. Il passaggio all'interculturalità richiede un progetto pedagogico perché parte da un modo di pensare flessibile, aperto, plurale che si conquista attraverso la conoscenza, la comprensione e l'interpretazione dell'alterità.

Un progetto di accoglienza che punti all'interculturalità dovrà facilitare la conoscenza reciproca e la disponibilità allo scambio e all'incontro, favorendo l'interazione e riconoscendo così il ruolo ineliminabile delle differenze, per fare in modo che culture diverse convivano valorizzandosi reciprocamente. Quotidianamente la nostra scuola si propone di costruire una cultura scolastica in cui le differenze interindividuali sono viste, accolte e riconosciute come potenzialità positive, nel progetto di accoglienza ci proponiamo di includere in questo approccio anche le dimensioni interindividuali legate più precisamente alle diverse etnie (es. tradizioni, cibi, lingue) e creare dei momenti di incontro informali che includano anche le famiglie, che possano essere occasioni di scambio, condivisione, confronto di punti di vista diversi, conoscenza.

---

### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## 9.2 Accoglienza e valorizzazione dei bambini con diritti speciali

Come sottolineato nei paragrafi precedenti, la scuola dell'infanzia L. Bon si propone di essere portatrice di una cultura pluralista in cui ciascuna persona può portare un contributo prezioso attraverso la sua diversità e identità oltre che con la propria storia. Ogni nuovo incontro comporta necessariamente un riassetto degli equilibri del gruppo, al contempo, contribuisce all'arricchimento della comunità scolastica. Per praticare e rendere visibile questo pensiero in relazione ai bambini con diritti speciali, è importante individuare delle strategie diversificate per la partecipazione e pianificare un intervento di rete: creando molteplici occasioni di scambio e confronto tra famiglia e insegnanti per restare in dialogo e l'uno al fianco dell'altro nei momenti di criticità e progresso, e stabilire degli incontri periodici dedicati al dialogo e alla collaborazione in equipe con specialisti, operatori e/o servizi competenti, per progettare insieme modalità di azione condivise. La Fism di Udine interviene in questo processo di rete garantendo alle insegnanti e alle famiglie interessate di accedere a corsi di formazione e aggiornamento condivisi dai diversi servizi, nonché di richiedere supporto psicologico o pedagogico e formazione ad hoc per le singole situazioni.

Inoltre, qualora vi sia la presenza di uno o più bambini portatori di diritti speciali, ci si propone di programmare annualmente, secondo le linee guide fissate dalla norma vigente e nei limiti temporali della stessa, un protocollo di inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la cui approvazione è competenza del Collegio dei Docenti e che verrà annesso al P.T.O.F.. è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre (articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 1, lettera g); è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona (decreto ministeriale 2 ter).

## 9.3 Rapporti scuola famiglia

Quello che intraprendono i bambini negli anni prescolari è un viaggio importantissimo che al centro per l'infanzia percorriamo a braccetto con le famiglie. Il dialogo costante coi genitori e la possibilità di confrontare i nostri sguardi sui bisogni e i passaggi evolutivi dei bambini sono per noi una risorsa fondamentale per accompagnarli insieme nella loro crescita e nei loro apprendimenti. Con questa intenzione, organizziamo nel corso dell'anno diversi momenti di incontro e scambio con le famiglie.

Oltre ad una riunione organizzativa di inizio anno e ai colloqui individuali. Molteplici sono gli appuntamenti che non hanno come tema solo la condivisione delle attività svolte e dell'andamento dei gruppi, ma sono incontri in cui i genitori partecipano attivamente per fare esperienza diretta dei linguaggi espressivi che i loro bambini quotidianamente praticano e dei progetti in corso. In occasione del saluto di inizio e fine anno e del Natale organizziamo dei momenti di festa insieme alle famiglie. Oltre agli incontri aperti alle famiglie tante e molteplici sono le modalità attraverso cui condividiamo con loro gli interessi e le scoperte dei bambini: una

---

### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)





---

chat riservata in cui settimanalmente ricevono foto delle fotografie che raccontano le nostre attività e le nostre esperienze, degli spazi espositivi creati ad hoc all'ingresso che mostrano loro il procedere dei progetti dei bambini, il filo delle documentazioni attraverso cui possono leggere assieme ai bambini uno dei loro momenti di apprendimento nell'istante in cui si rende visibile.

#### **9.4 Ampliamento dell'offerta formativa**

Con l'intenzione di arricchire la proposta formativa la scuola ha intrecciato collaborazioni di continuità orizzontale e verticale con associazioni ed enti del territorio.

##### **Continuità orizzontale**

La scuola ha diversi raccordi di continuità orizzontale con associazioni e agenzie educative del territorio, che sono diventati appuntamenti annuali.

La partecipazione al progetto "Nati per leggere": sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino. Un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini, le attività sono realizzate con il contributo economico del Centro per il Libro e la Lettura, delle Regioni, delle Province e dei Comuni partecipanti al programma, e grazie all'attività degli operatori dell'infanzia e dei volontari che svolgono presso il centro infanzia.

Partecipazione al Progetto "Bestiario Immaginato", organizzato dal Comune di Tavagnacco e Damatrà, giunto alla sua decima edizione, un percorso di mediazione artistica fatto di laboratori creativi, eventi di comunità e spettacoli dal vivo per le nuove generazioni.

Si svolgono presso il Teatro Luigi Bon momenti delle prove di alcuni degli spettacoli di musica classica, teatro e danza legati alla stagione teatrale e concertistica della Fondazione Luigi Bon, a cui i bambini sono invitati a partecipare e dove possono scoprire l'arte e conoscere gli artisti.

Si svolge un incontro annuale coi partecipanti del corso di alta formazione della compagnia di danza Arearea (visione di un piccolo spettacolo a cura dei frequentanti il corso), con discorsi e riflessioni coi ballerini sul tema che cosa sia la danza.

L'offerta didattica del territorio permette di organizzare per gli allievi due attività esterne: una visita didattica dedicata alle mostre di Casa Cavazzini (Udine) e una gita extra-curriculare che

##### **Continuità verticale**

La continuità verticale attiene alle modalità di raccordo e dialogo con gli altri ordini scolastici/educativi (Servizi 0-3, Scuola primaria).

La continuità scolastica si sostanzia nel creare una continuità con nidi e scuole primarie del territorio offrendo la disponibilità delle insegnanti della scuola a fissare colloqui con le insegnanti del nido e della primaria che hanno accolto o accoglieranno i bambini per raccogliere informazioni sulla loro storia e il loro profilo evolutivo e di competenze e per il passaggio di consegne. Inoltre, si organizzano ad hoc dei momenti di visita della scuola per i bambini in entrata per permettere loro

---

##### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



di avere un primo incontro esperienziale positivo con il nuovo contesto educativo che li accompagnerà nel loro percorso di crescita.

Inoltre il centro per l'infanzia a indirizzo artistico-musicale è il secondo anello della Città dell'arte e della Musica della Fondazione Luigi Bon, che accoglie i bambini a partire dai 3 mesi con i corsi Musica in fasce, prosegue con il Centro per l'infanzia. A proseguire i bambini possono continuare la propria esperienza artistica presso la Fondazione Luigi Bon (corsi di musica e teatro) fino all'ammissione agli Istituti Superiori di Musica (Conservatori). Conseguito il diploma, i giovani musicisti hanno la possibilità di rientrare in Fondazione per corsi di perfezionamento e l'avvio alla professione.

Per quel che riguarda le scuole dell'obbligo, il centro per l'infanzia a indirizzo artistico-musicale è convenzionato con l'IC di Tavagnacco a cui fornisce personale e competenze per il prosieguo dell'attività artistica a tutti i livelli dell'educazione.

## 10 LA VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

### 10.1 Osservazione e documentazione come strumenti fondanti della progettazione e della valutazione dell'intervento educativo

“L'osservazione è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e della adeguatezza del processo educativo” (“Orientamenti dell'attività educativa per le scuole materne statali” D.M. 3 giugno 1991). Osservare presuppone un atto formativo da parte degli insegnanti affinché ciò che osserviamo sia documentabile e finalizzato alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti per poter cogliere e valutare le esigenze di ciascun bambino e condividerle nel gruppo di insegnanti e con le famiglie. Si osserva per conoscere. Saper osservare nella scuola dell'infanzia è un presupposto di un'importanza cruciale per conoscere i bisogni e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di pari, per porre attenzione a tutta la persona del bambino, per impostare la nostra metodologia di lavoro, per definire con adeguatezza il progetto educativo, per verificare i cambiamenti avvenuti e non ultimo per documentare.

Se ci accorgiamo che i bambini sono catturati da un interesse che si presta ad essere approfondito, noi insegnanti, fotografiamo, registriamo, prendiamo nota delle parole dei bambini, dei loro gesti, dei loro scambi con gli amici e con i materiali, che ci lasciano intendere che i bambini stanno sperimentando e imparando. E mentre cerchiamo di affiancarli prendiamo nota anche dei nostri interventi e delle nostre scelte educative.

Al termine dell'attività ci prendiamo un tempo per re-intrecciare tutte queste note con il filo della narrazione. La narrazione colora l'esperienza delle tinte forti o sfumate che l'hanno accompagnata, la arricchisce di dettagli che colgono in maniera precisa le azioni dei bambini e l'atmosfera del momento e che vivificano l'episodio di apprendimento al punto da renderlo ancora “parlante” per chi lo rilegge.

Una documentazione “parlante” permette nuove interpretazioni e nuovi sguardi che possono aprire ulteriori orizzonti. Questa capacità delle documentazioni di prestarsi a nuove interpretazioni e riletture, le rende uno strumento elettivo e cruciale nel lavoro di equipe,

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

aiutando noi insegnanti non solo a scambiare i nostri sguardi e confrontarli, ma a scegliere insieme quale sarà il passo successivo. Ci permette di notare, valorizzare e seguire i progressi di apprendimento dei bambini e, step by step, di creare una mappa di co-costruzione dialogante e comunitaria dei loro percorsi di apprendimento, in cui si pone l'accento su ciò per cui l'esperienza ha valore ed è sentita come significativa dai bambini, dal gruppo di lavoro e dai genitori.

Il processo di documentazione è al centro della nostra didattica e guida gli step della nostra progettazione.

Riteniamo, in linea col pensiero di Loris Malaguzzi, che il percorso di apprendimento svolto a scuola assume pieno significato per gli attori coinvolti solo se può essere rievocato, ricostruito e riesaminato. In questo approccio, infatti, "il percorso educativo si rende concretamente visibile attraverso un'attenta documentazione dei dati relativi alle attività."

## 10.2 Strumenti usati per l'osservazione e la valutazione

Nella scuola vengono impiegati strumenti di documentazione differenti, con tempistiche diverse che, unitamente, permettano di cogliere la ricchezza e la complessità della vita della scuola e dei percorsi di apprendimento dei bambini:

- Diario fotografico quotidiano, brevemente chiosato, che racconta brevemente le attività condotte coi bambini e i momenti peculiari della vita a scuola, viene condiviso coi genitori in una chat riservata

- Griglie progettuali dell'organizzazione settimanale che sintetizzano le proposte offerte ai bambini

- Griglie osservative delle attività dei bambini che si modificano nel tempo a seconda di esigenze e funzioni, ma che restano tra loro confrontabili perché includono spunti di osservazioni comuni (partecipanti, materiali, obiettivi di osservazione delle insegnanti, azioni e interazioni tra i partecipanti, possibili rilanci). Affiancano il quaderno delle insegnanti.

- Pannellature di documentazione (occasionalmente) che sintetizzano e condividono coi genitori il procedere di progettualità che in quel momento sono particolarmente rilevanti.

- Il filo delle documentazioni: sono documentazioni approfondite e intrecciate dal filo della narrazione che raccontano momenti di apprendimento considerate da insegnanti e bambini particolarmente significativi. Vengono appese su un filo all'ingresso dell'asilo per dividerlo coi genitori.

- Album fotografici: sono documentazioni esclusivamente fotografiche che raccolgono, divise per tematiche, fotografie legate alle esplorazioni dei linguaggi, alla vita della scuola, alle relazioni.

Naturalmente le documentazioni vengono condivise anche coi bambini per permettere loro di tenere il filo dei loro percorsi di scoperta, favorire la condivisione delle scoperte con gli amici, permettere individualmente e in gruppo una seconda riflessione su quanto scoperto e appreso.

---

### Fondazione Luigi Bon

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

### 10.3 Documentazione e valutazione formativa.

La documentazione è un'attività strettamente legata alla valutazione, come viene anche affermato nelle Indicazioni Nazionali del 2012: "Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali." (p.)

La documentazione dei processi di apprendimento viene inserita all'interno del progetto pedagogico. e utilizzata dagli insegnanti per monitorare l'evolversi dei percorsi con i bambini, evidenziare i significati che emergono in itinere ed alimentare gli interrogativi che consentono di spingersi più a fondo nel lavoro. Questo genere di documentazione risulta funzionale alla valutazione formativa: quest'ultima è l'unica forma valutativa che rende visibili le modalità di apprendimento utilizzate dai bambini e riesce a fornire una visione globale e autentica del percorso svolto dal singolo e dal gruppo.

Anche le Indicazioni Nazionali riconoscono la documentazione dei processi di crescita come uno strumento valido e funzionale alla valutazione formativa: "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (p.) Puntare ad una valutazione formativa, come afferma la pedagoga Brenda Fyfe (in Edwards, Gandini, Forman, 1993), permette all'insegnante di individuare ciò che è già stato appreso e ciò che il bambino sta apprendendo.

La valutazione informale -spesso formativa- usa strumenti come osservazione, interviste, registrazioni: in questo senso "la documentazione può indicare le abilità e le conoscenze possedute da un bambino e, se è fatta in maniera dettagliata e approfondita, può rivelare i percorsi di apprendimento intrapresi dai bambini e i processi sviluppati nella loro ricerca di significato.

In questo modo si può mettere al centro il protagonismo riflessivo dei bambini e garantire loro il diritto di essere costruttori della propria conoscenza, aspetto fondante del nostro approccio educativo.

### 10.4 Tempi della valutazione

Il luogo elettivo del processo di valutazione è il collegio docenti che adotta modalità di valutazione di carattere formativo: è un processo che prende corpo intorno all'idea pedagogica che la scuola dichiara e alle azioni che il gruppo di lavoro quotidianamente compie per renderla concreta, è un processo ricorsivo grazie al lavoro del gruppo docente che monitora i focus individuati al fine di migliorare il servizio, si avvale delle documentazioni dei processi di apprendimento dei bambini e delle occasioni di dialogo con le famiglie e con il territorio. La valutazione riguarda: il percorso formativo dei bambini considerando, attraverso la documentazione, crescita e cambiamento sia a livello individuale che di gruppo, il P.T.O.F creando una progettazione annuale e vagliandone

---

#### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

anche gli aspetti di coerenza/incoerenza fra il dichiarato e l'agito, la valutazione degli aspetti organizzativi in relazione alle peculiarità della scuola, delle famiglie del territorio. La valutazione avviene:

- ex ante: nel primo periodo dell'anno scolastico il gruppo di lavoro individua sulla base degli intenti progettuali individua gli indicatori per mettere a fuoco gli interventi migliorativi possibili nei processi progettuali, organizzativi e nelle prassi quotidiane

-in itinere: attraverso i suoi strumenti e il suo operato collegio docenti la scuola agisce la funzione riflessiva per individuare ipotesi di azioni volte a progredire.

-ex post: Alla fine dell'anno scolastico e al termine del triennio, sulla base dei dati registrati ed evidenziati per implementare la proposta formativa

## 11. GLI ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione della famiglia fa parte di una vasta rete di relazioni, il rapporto scuola/famiglia deve basarsi su una trasparenza di servizio e sulla fiducia reciproca. La scuola vuole creare le condizioni per il dialogo e l'aggregazione che sono elementi necessari per il buon funzionamento del servizio e si attuano attraverso la promozione di processi di partecipazione e di relazione interpersonale. La vita nella comunità scolastica è un'esperienza di condivisione che deve essere vissuta nella sua globalità. La partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie si concretizzano attraverso gli incontri individuali, gli incontri del gruppo sezione, le assemblee.

Alla scuola dell'infanzia sono attivi gli **Organi Collegiali**:

- *Collegio dei docenti*

È composto dal personale docente della scuola ed è presieduto dal coordinatore dell'attività didattica (nominato dall'Ente Gestore). Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta ogni due mesi. Il coordinatore incarica, in ogni seduta, un segretario tra i docenti che provvede alla stesura del verbale.

Il collegio docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'Ente Gestore della scuola, per il tramite della coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto delle normative vigenti e del regolamento interno;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;

---

**Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



- ***Assemblea generale delle famiglie***

È costituita dalle famiglie delle bambine e dei bambini iscritti. La prima assemblea viene convocata, entro il mese di ottobre ed elegge i suoi rappresentanti fra i genitori degli alunni iscritti e frequentanti. Successivamente alla prima riunione, l'assemblea, viene convocata (di norma) due volte all'anno o ogniqualvolta specifiche esigenze lo richiedono.

- ***Consiglio di intersezione***

È composto dai rappresentanti dei genitori e dalle docenti della scuola. Il consiglio di intersezione si riunisce, di norma, almeno due volte all'anno e, con la sua azione, partecipa alla qualità complessiva dell'offerta scolastica.

## **12. FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La formazione professionale si caratterizza come processo teso alla costruzione di consapevolezza dei modi e dei significati dell'educazione, dei nodi qualificanti il progetto educativo e di competenze specifiche dei diversi ruoli professionali. La formazione permanente è un diritto – dovere del singolo e del gruppo di lavoro, organizzato collegialmente nei suoi contenuti, nelle sue forme, e nelle modalità di partecipazione. Si sviluppa prioritariamente nell'azione quotidiana all'interno della scuola attraverso le pratiche riflessive dell'osservazione e della documentazione e trova nell'aggiornamento settimanale l'occasione privilegiata di approfondimento e condivisione.

Inoltre si avvalgono di formatori esterni organizzati a livello territoriale e nazionale perdurano negli anni con proposte differenziate e tarate ad hoc sulle esigenze della scuola le collaborazioni con Manuela Cecotti: formatrice, psicologa e pedagoga, esperta nei temi della narrazione fotografica e delle storie di apprendimento; autrice del testo "Fotoeducando. La fotografia nei contesti educativi" (Junior Spaggiari, 2016).

Costante e continua la formazione delle insegnanti presso la Fondazione Reggio Children.

---

### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)



---

## 13 CONCLUSIONI

Il presente PTOF è completato da altri documenti significativi elaborati all'interno dell'Istituto e finalizzati alla progettazione educativa e didattica, all'indicazione delle norme organizzative ed alla definizione dei criteri di buon funzionamento delle scuole.

Il P.T.O.F. è stato letto ed approvato in data 19 dicembre 2023 dal Collegio Docenti e dal Legale Rappresentante.

Presentato ed approvato dal Consiglio di Intersezione in data 19 dicembre 2023.

Approvato per la fattività economica dal Legale Rappresentante.

---

### **Fondazione Luigi Bon**

via Patrioti, 29 - 33010 Colugna di Tavagnacco (UD)

P. IVA 01614080305 – C.F. 80002530303

T 0432 543049 - [www.fondazionebon.com](http://www.fondazionebon.com) - [info@fondazionebon.com](mailto:info@fondazionebon.com)